

Anno di CRISTO MCLXXII. Indizione V.
di ALESSANDRO III. Papa 14.
di FEDERIGO I. Re 21. Imperadore 18.

FINQUI' il Pontefice *Alessandro* era dimorato fuor di Roma, perchè tuttavia il Popolo, o per dir meglio, il Senato Romano, che avea provato il gusto di comandare, gli contrastava l'esercizio della giurisdizione ed autorità temporale, dovuta a i sommi Pontefici. Erano anche i Romani forte in collera contro del Papa per la protezione, ch'egli avea preso de' Tuscolani, Popolo troppo odiato da essi per la vecchia nemicizia, e per la memoria della sanguinosa sconfitta dell'Anno 1167. Si trattò in quest' Anno d' accordo. Indussero gli astuti Romani il Pontefice a contentarsi, che si spianassero le mura di Tuscolo (a); promettendo essi in ricompensa di riguardarlo da lì innanzi come lor Padre e Signore, e di ubbidire a tutti i suoi comandamenti. Menarono poi le mani per atterrar quelle mura: dopo di che si scoprì la lor frode, con restare burlato il buon Papa, perchè non mantennero punto la promessa fatta dal canto loro. Se ne crucciò altamente *Alessandro*, e giacchè altro non si potea, fece circondar di fossa e muro la Torre di Tuscolo, e lasciata ivi per sicurezza di quel Popolo una buona guarnigion di cavalli e fanti, andò a stare ad Anagni, dove poi dimorò molto tempo. *Romualdo Salernitano* quegli è, che ci ha conservata questa notizia, la quale dal Cardinal *Baronio* vien riferita all' Anno 1168. ma verisimilmente fuori di sito. Nella Cronica di *Fossanuova* si legge (b): Anno 1172. Indictione Quinta Alexander fecit finem cum Romanis, qui destruxerunt muros Civitatis Tusculanae Mense Novembri. Questo Autore lasciò nella penna l'inganno fatto dai Romani al Papa; ma ne parla bene l' Autor della Vita di Papa *Alessandro*, con dire (c), che i Romani non permisero al Papa di entrare in Città, e di esercitarvi il suo pastorale ufizio: laonde egli si ritirò in Campagna di Roma, aspettando tempi migliori. Dopo avere ricevuto molte finezze da' *Genovesi* passò *Cristiano Arcivescovo* eletto di *Magonza*, ed *Arcicancelliere* dell' Imperadore, a *Pisa* nel dì 3. di *Febbraio*, ricevuto ivi parimente con molta magnificenza. Poscia convocati tutti i *Conti*, *Marchesi*, e *Consoli* delle Città da *Lucca* fino a *Roma*, tenne un gran Parlamento nel *Borgo* di *S. Genesio*, per quanto s' ha da gli *Annali*

(a) *Romualdus Salernitanus in Chron. Tom. 7. Rer. Italic.*

(b) *Johann. de Ceccano Chron. Fossanuovae.*

(c) *Cardin. de Aragon. in Vita Alexandri 3. Part. 1. T. 3. Rer. Italic.*